

Section 5 - Lexicologie, phraséologie, lexicographie

Emiliano Picchiorri

Problemi filologici nei dizionari storici italiani dal GDLI al TLIO

Già nel 1961, osservando come nel quadro della lessicografia europea quella italiana si caratterizzasse per una particolare attenzione alla correttezza filologica dei testi citati, Giovanni Nencioni sollevava alcune importanti questioni metodologiche, come l'opportunità di includere negli spogli lessicografici anche le lezioni documentate dagli apparati delle edizioni critiche, in quanto «testimonianza della lingua cosiddetta collettiva, cioè dell'uso linguistico del tempo e del luogo dove il manoscritto fu copiato» (Nencioni 1961: 187-88).

Il presente contributo si propone di osservare il comportamento dei dizionari storici italiani degli ultimi cinquant'anni di fronte a questo e ad altri problemi di ordine filologico. Se ancora nel GDLI spesso è assente un controllo diretto delle fonti, tanto che si possono incontrare esempi scorretti desunti dal Tommaseo-Bellini (si veda il caso della voce *arbitramento* recentemente segnalato da Bambi 2009: 283) o addirittura veri e propri falsi d'autore (come ha osservato Comboni 2008: 213, per le prime attestazioni delle voci *bassura*, *disvestire* e *ombranza* si citano passi attribuiti ad Anselmo da Ferrara e Riccobaldo, autori inventati nel Settecento dal falsario Girolamo Baruffaldi), il GAVI e il TLIO mostrano una ben più solida affidabilità filologica, fondandosi sempre sulle più recenti edizioni critiche. Questa prassi ha permesso la correzione di numerosi errori tramandati dalla lessicografia precedente: ne rappresenta un esempio interessante la voce *umanazione*, che il DELI e altri repertori datavano erroneamente al Trecento sulla base di un passo boccacciano nel quale, come ha rilevato il GAVI, la lezione corretta era *umazione*. Alla rigorosa attenzione per le fonti, il TLIO unisce un uso sistematico degli apparati critici delle edizioni adottate, che si traduce nella costante segnalazione al lettore delle forme ricostruite dagli editori (cfr. le voci *circonlocuzione* e *frigero*) e delle *lectiones singulares* (cfr. le voci *dentale* e *graspellino*). Anche in un repertorio così sensibile ai problemi filologici, tuttavia, restano margini di problematicità: la volontà di documentare l'intero patrimonio dei testi antichi fa sì che, in molti casi, il TLIO si serva anche di edizioni ottocentesche non del tutto affidabili, con il rischio di includere nel *corpus* forme non realmente attestate. Per limitarsi a un solo esempio, nella lista delle forme della voce *puttana* si può trovare anche l'abbreviazione *p.*, che risulterebbe attestata in tre casi nel volgarizzamento trecentesco delle *Metamorfosi* ovidiane di Arrigo Simintendi: un controllo sul codice Panciatichi 63 della Biblioteca Nazionale di Firenze mostra, però, che la forma compare sempre scritta per esteso e che l'abbreviazione eufemistica è imputabile unicamente agli editori ottocenteschi Basi e Guasti.

Bibliografia

- Bambi 2009 = Federigo B., *Una nuova lingua per il diritto. Il lessico volgare di Andrea Lancia nelle provvisioni fiorentine del 1355-57*, Milano, Giuffrè, 2009.
- Coluccia 2006 = Rosario C., *Strumenti informatici e riflessi sul lavoro del lessicografo*, in *Nuovi Media e Lessicografia storica. Atti del colloquio in occasione del settantesimo compleanno di Max Pfister*, a cura di Wolfgang Schweickard, Tübingen, Niemeyer, 2006, I pp. 59-70.
- Comboni 2008 = Andrea C., *Un falsario al lavoro: Girolamo Baruffaldi*, in *Contrafactum. Copia, imitazione, falso. Atti del xxxii Convegno interuniversitario, Bressanone/Brixen, 8-11 luglio 2004*, a cura di Gianfelice Peron e Alvisè Andreose, Padova, Esedra editrice, 2008, pp. 205-13.
- DELI = Manlio Cortelazzo, Paolo Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, seconda ed. a cura di M. C. e Michele A. Cortelazzo, Bologna, Zanichelli, 1999.
- GAVI = Giorgio Colussi, *Glossario degli antichi volgari italiani*, Helsinki, University Press, poi Foligno, Editoriale Umbra, 1983-2006.
- GLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, fondato da Salvatore Battaglia, Torino, UTET, 1961-2002.
- Nencioni 1961 = Giovanni N., *Filologia e lessicografia a proposito della «variante»*, in *Studi e problemi di critica testuale. Atti del Convegno di studi di filologia italiana, Bologna, aprile 1960*, Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1961, pp. 183-192
- Pfister 1998 = Max P., *L'importanza del TLIO per il LEI*, Firenze, 20 maggio 1998, <http://www.ovi.cnr.it/index.php?page=pfister>.
- TLIO = *Tesoro della lingua italiana delle origini*, diretto da Pietro G. Beltrami, Firenze, Opera del Vocabolario Italiano, Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, consultabile al sito www.ovi.cnr.it.